

## **Consiglio presbiterale diocesano**

**Martedì 16 ottobre 2018**

Martedì 16 ottobre si è svolto il primo incontro di quest'anno pastorale del Consiglio Presbiterale. Come prospettato nel Consiglio dello scorso maggio, l'orario dell'incontro è stato prolungato (dalle 9.30 alle 16) per permettere un tempo più disteso di dialogo e confronto in fraternità. Dopo l'introduzione del vescovo, la mattinata ci ha visti riflettere insieme sul tema dell'appartenenza del prete alla fraternità sacerdotale diocesana (presbiterio diocesano). Don Roberto Repole ci ha offerto una interessante relazione (Un solo presbiterio: preti al servizio della Chiesa locale) che ha avviato il confronto assembleare. Nella sua relazione, don Roberto ci ha aiutati a mettere a fuoco alcuni motivi dell'individualismo del presbitero nell'esercizio del suo ministero (motivi di ordine teologico, giuridico-amministrativo e culturale); dopo una descrizione a partire dai documenti del Concilio Vaticano II, ci ha offerto spunti per un approfondimento teologico sul senso del presbiterio nella Chiesa, che sempre si gioca in una dinamica di singolarità (il presbiterio unito intorno al suo vescovo) e collegialità (segno della comunione, della partecipazione dei molti alla figliolanza di Cristo).

Alla luce di questo ci ha offerto alcuni spunti sul senso dell'appartenenza del prete al presbiterio. Nel confronto assembleare sono stati ripresi e rilanciati alcuni degli spunti della relazione, con un ulteriore approfondimento di alcuni punti. Sono stati sottolineati alcuni aspetti che richiederanno un ulteriore sviluppo, in particolare una riflessione sul ruolo dei presbiteri religiosi nel presbiterio diocesano, i diversi significati della koinonia-comunione, il rischio sempre attuale di un certo funzionalismo, l'importanza di una condivisione della fede tra i preti. Il pomeriggio è stato occasione per sperimentare un nuovo «spazio» di confronto: chiamato provvisoriamente «riunione di comunità», è stato pensato come un momento di dialogo e condivisione su temi che ogni membro può proporre. Ha iniziato il vescovo, presentando le norme sulle cosiddette «Messe di guarigione» (documento pubblicato dalla Cep lo scorso settembre) e accennando alla prossima settimana di aggiornamento per il clero a Spotorno. È seguito un interessante confronto su diversi temi: dalla formazione del clero agli incontri dei preti nelle Up, dagli incontri dei Cresimandi con il vescovo ad alcune iniziative di pastorale giovanile delle nostre parrocchie, per concludere con il seminario e il tema delle vocazioni. Nel complesso degli interventi è emerso apprezzamento per il nuovo orario e per la modalità dell'incontro di Consiglio: è stata una effettiva occasione di approfondimento di un tema importante con un tempo adeguato di scambio e dialogo fraterno, in quel clima di franchezza e cordialità, che era stato fortemente richiesto negli incontri della scorsa primavera.

don Alberto VERGNANO

*(testo tratto da «La Voce E il Tempo» del 28 ottobre 2018)*